

Pininfarina: «Niente nomine lottizzate». Il Pci: «Si decida subito»

Banche Iri, Confindustria all'attacco

Confindustria all'attacco sulle nomine delle banche Iri: niente lottizzazioni, dice Pininfarina. Una partita che si giocherà soprattutto sul piano dei rapporti tra Dc e Psi. E' il primo atto concreto della «pace di Parma» tra Andreotti e industriali, o il via ufficiale ai valzer delle poltrone degli istituti di credito pubblici? Il Pci insiste: applicare la legge, nomine in tempi rapidi.



Franco Nobili

ne, e cioè ad elezioni avvenute, delle assemblee delle Banche dovrebbero rendere ufficiali le nomine. Un'ipotesi, questa del no, respinta ieri con cautela dal presidente dell'Iri Nobili. «E' mio fermo intendimento fare le assemblee in prima convocazione», ha detto, «soprattutto per motivi di serietà, visto che l'istituto di via Veneto detiene il 51% del pacchetto azionario e che, almeno in teoria, potrebbe procedere senza indugio al rinnovo delle cariche. Ad ogni buon conto, Nobili ha tenuto a precisare che il codice prevede pur sempre trenta giorni tra le due convocazioni. La strada per un rinvio, dunque, è sempre aperta».

Non è della stessa opinione il ministro delle Partecipazioni Statali, che ieri è tornato a richiedere l'immediato svolgimento delle assem-

blee per evitare «nomi a carattere meramente dilatorio e non determinati da esigenze aziendali». Tradotto fare subito le nomine «senza aspettare le decisioni dei partiti». Ma più delle opinioni di Franco Nobili e di Andreotti certamente quelle di Franco Nobili e del Psi, impegnati da tempo in uno scontro balistico sul rinnovo delle cariche delle banche pubbliche (ce ne sono oltre trenta) in regime di proroga. Rinvii e puntate soprattutto all'indomani della cosiddetta «pace di Parma» siglata con gli industriali. I quali, va detto, non nascondono la loro inquietudine per l'occupazione incostante dei partiti negli istituti di credito. In Soprattutto la Comit, da sempre parte integrante del «salotto buono» della finanza italiana, che vedrebbe volentieri sottratta alla

sfera di influenza del mondo politico. Ed è proprio questa la prima controindicazione che Andreotti potrebbe garantire alla Confindustria per suggellare il patto di Parma. D'altro canto sulla Comit non sono mancati sinora le voci riguardanti la sostituzione del presidente Biagiotti. La candidatura avanzata con più insistenza è sinora stata quella dell'ex presidente dell'Eni, Franco Reviglio, ma non sono da escludere altri scenari, a partire dalla riconferma «pro tempore» dello stesso Biagiotti per finire con lo slittamento per motivi, diciamo così, «tecnici» della nomina. In questi casi l'ipotesi più probabile sarebbe quella di ritardamento di Reviglio verso il San Paolo di Torino, l'istituto che sembra avviato a diventare il primo gruppo bancario italiano una volta avvenuta la fusione con il

Crediop (che, detto per inciso, ha già annunciato un aumento di capitale da 20 miliardi che conferma i legami sempre più stretti con il San Paolo). Un valzer, insomma. Nel quale sono coinvolti anche altri tre importanti istituti di credito che le strategie industriali non trovano spazio, e che il Pci chiede di interporre subito, procedendo allo «normale» applicazione dello stato di diritto e decidendo rapidamente le nomine senza privilegiare l'affiliazione partitica: dei candidati i comunisti guardano però con sospetto anche alla difesa interessata dell'autonomia delle banche pubbliche proveniente da alcuni settori, tipo Confindustria, che non nascono a nascondere l'intento dei grandi gruppi di voler coinvolgere quelle banche nella loro orbita.

Il Senato sulla Bnl Una commissione per indagare sul giallo di Atlanta

ROMA. Si è insediata ieri al Senato la commissione speciale per il caso della filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro. È stato eletto presidente il Dc Gianuario Carta, vicepresidente il socialista Guido Gorosa e Massimo Riva della Sinistra indipendente segretario il comunista Carmine Garofalo e il Dc Giorgio Postal. Carta ha annunciato che l'ufficio di presidenza, ora in edicola, riceverà un dossier che sarà consegnato alla prossima riunione ai membri della commissione. Comprenderà tutti gli atti raccolti sul caso dalla commissione Finanze del Senato, tra cui i verbali delle audizioni dei ministri Carli, Ruffiero e De Michelis. Preparerà, quindi, un programma da sottoporre alla commissione dopo le elezioni del 6 maggio. Secondo Carta, non si occuperà degli aspetti giuridici del caso, ma di quelli politici. L'istituzione di questa commis-

sione (voluta, ricordiamo, dai comunisti che avevano denunciato le coperture politiche delle operazioni finanziarie con l'Irak ndr - ha detto Garofalo - è il modo per non far cadere nell'oblio un caso ancora aperto, che pone interrogativi gravi e inquietanti). Per i comunisti dipenderà dai risultati del lavoro della commissione, il mantenimento o meno della richiesta del Pci di istituire una vera e propria commissione parlamentare d'inchiesta. L'organismo speciale da oggi operante potrà utilizzare anche i risultati di un'indagine sulla Bnl di Atlanta condotta dal Senato degli Stati Uniti, al lavoro della commissione speciale - ha sostenuto Garofalo - non sarà una perdita di tempo, potrà sicuramente contribuire, infatti, alla conoscenza della verità. Nel caso di risultati insufficienti, insisteremo sulla commissione d'inchiesta. □ A.C.

RICCARDO LIQUORI

ROMA. Gli industriali ritornano alla carica sulla questione delle nomine delle Bnl, le banche di interesse nazionale di proprietà dell'Iri. Banca Commerciale e Credito Italiano soprattutto, i due istituti per i quali dovranno essere rinnovate rispettivamente le cariche di presidente e di amministratore delegato. Dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi di Pirelli, che della Comit è azionista, contro i ritardi nell'effettuazione delle nomine, ieri è stata la volta del Consiglio direttivo della Confindustria, che ha ufficialmente richiesto il rinnovo dei vertici in tempi brevi, esprimendo «forti preoccupazioni» sul rischio di lottizzazione partitica cui vanno incontro le due banche milanesi. Una lottizzazione nell'anno dopo l'annuncio del probabile rinnovo in seconda convocazio-

BORSA DI MILANO

In un mercato «giù» brillano Cir e Olivetti

MILANO. Vigilia fiacca dei rapporti che saranno di scena oggi come ultima seduta del ciclo di aprile. Il Mib partito alla pari, forse a causa della fiacchezza degli scambi, ha perso leggermente terreno chiudendo con un segno negativo. In questo mercato pressoché spento hanno fatto faville i titoli di De Benedetti. Le Cir sono letteralmente volate (+2,51%), di conserva ma con un buon esito le Olivetti (+1,42%). L'intero gruppo è andato complessivamente bene. La pigrizia presa dallo sconto con Berlusconi e qualcosa che «bolle nella pentola» dell'ingegnere, hanno

portato alla ribalta un gruppo che da alcuni mesi - prima della bagarre sulla Mondadori - segnava il passo. Le altre «blue chips» hanno avuto risultati pessimi o mediocri. Le Montedison sono rimaste invariate, le Generali sono ribassate dello 0,66% e le Fiat dello 0,5%. Le Enimont sono andate controtenenza mettendo a segno un aumento dello 0,55%. Molto scambiate anche Mediobanca. Rinviate anche Iri per eccesso di ribasso. Le Centenari e Zinelli che tornano al centro del «ping pong» speculativo dopo un'assenza di cinque anni ieri sono scese fino a 375 lire. □ R.C.

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Term.

OBBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Term.

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Term.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: Denominazione, Valore, Prec., Term.

AZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Chiusa, Var. %, Valore

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Term.

OBBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Term.

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Term.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: Denominazione, Valore, Prec., Term.

CAMBI

Table with 2 columns: Denominazione, Valore

ORO E MONETE

Table with 2 columns: Denominazione, Valore

TERZO MERCATO

Table with 2 columns: Denominazione, Valore

MERCATO RISTRETTO

Table with 2 columns: Denominazione, Valore